

IL PELLEGRINAGGIO

Scout in bici, «incontro al Maestro»

Si prepara il viaggio in Terra Santa: in sella da Antiochia a Gerusalemme

■ In bicicletta verso la Terra Santa: 15 giorni in sella da Antiochia a Gerusalemme, un migliaio abbondante di chilometri per gli scout dell'Age-sci. Un viaggio particolare – «Dalle tenebre alla luce, con Saulo incontro al Maestro» –, viaggio reso possibile grazie agli accordi con le associazioni scout che si trovano lungo il percorso dalla Turchia a Libano, Siria, Giordania, fino a Gerusalemme.

Dice Raoul Tiraboschi, referente regionale scout del progetto Terra Santa e Freccia Rossa: «È una scelta che riguarda la preziosità di questo percorso, segnalata anche dagli amici di Terra Santa, che non vedono svolgersi alcuna attività da parte di scout stranieri e che invece, tramite la Freccia Rossa e l'esperienza di Roverway, hanno trovato una modalità importante di relazione». Il Progetto Terra Santa rientra nella «Pattuglia Freccia Rossa».

Di che cosa si tratta? Spiega Anna Cremonesi, scout incaricata regionale per la branca Rover e Scolte: «L'esperienza Freccia Rossa rappresenta un campo mobile di almeno otto giorni, pensata esclusivamente per i ragazzi Rover e Scolte maggiorenni, che ha come caratteristica peculiare la forte connotazione di avventura, esplorazione, incontro, preghiera. La prima Freccia Rossa fu una grande impresa, realizzata nel 1949 da giovani che attraversarono tutta l'Europa a bordo di motorette (i leggendari Galletti rossi della Moto Guzzi, ndr) e giunsero in Norvegia, al Rover Moot, l'incontro mondiale Rover. Guidati da don Ghetti e dal fratello Vittorio, due capi

scout coraggiosi che, con le Aquile Randage, avevano tenuto vivo lo scoutismo durante la repressione del ventennio fascista, questi ragazzi portarono un messaggio di pace e riconciliazione scritto da don Carlo Gnocchi e, lungo il tragitto, raccolsero fondi a favore della causa dei bambini mutilati di guerra».

La Freccia Rossa continua: in questi anni ha portato a termine diversi itinerari e due pattuglie «apripista» si sono già recate a Gerusalemme per gettare le basi del Progetto Terra Santa, dove un ruolo fondamentale è quello dei gruppi scout dei Paesi da attraversare. Tutti gli scout avranno a disposizione un'identica bicicletta. Dice Cremonesi (anacremonesi@alice.it): «Speriamo di convincere qualche casa produttrice a "prestarci" una trentina di bici da trekking. Sarebbe un aiuto economico importante. E per la casa costruttrice sarebbe l'occasione per diventare la preferita dagli scout... Migliaia di ragazzi non solo in Italia». Arrivati a Gerusalemme i ragazzi avranno la possibilità di dare una mano in diverse realtà locali (Caritas di Gerusalemme, Baby Caritas Ospitalità di Betlemme, Gruppi scout cristiani di Gerico, Betlemme e Gerusalemme, comunità cristiana di Taibeh). «Saremo ospiti di comunità scout – conclude Anna –, e ai ragazzi di Terra Santa offriamo ospitalità nelle nostre case a Bergamo e in Lombardia. Sarà un'esperienza importante. Percorreremo la rotta di Saulo, Paolo, e pedaleremo nei luoghi di Gesù. Sono momenti che non si dimenticano».

P. A.

SERIATE



I ragazzi che si occupano del giardinorto con l'insegnante Sciamè

Alla Carozzi c'è il «giardinorto» che parla di pace

■ Lo spaventapasseri lancia messaggi di pace. Coloratissime primule e viole del pensiero civettano col sole che le osserva. Un rametto di rosmarino e due piantine di salvia tra i sassolini bianchi. Si presenta così il «giardinorto» della scuola media Carozzi di viale Lombardia, a Seriate. I ragazzi, coordinati dall'insegnante Enzo Sciamè, hanno piantato un po' di tutto: cipolle, aglio, carote, lattuga, gerbere, iris, tulipani, tegeti. Il tutto in 50 metri quadrati. Il giardinorto è una delle attività delle ore integrative pomeridiane dedicate all'educazione ambientale. Sono 14 gli studenti della Carozzi che hanno scelto questo indirizzo. E sono entusiasti. Dall'inizio dell'anno sco-

lastico quando, d'inverno, l'orto dorme, hanno fatto adottare ad ogni classe una pianta in vaso con tanto di scheda, con le istruzioni per accudirla: come si chiama, quanto si deve bagnare, se debba essere messa al sole o a mezzo sole. Qualcuna in verità è seccata, ma qualche altra è cresciuta ed è rigogliosa. Hanno coniato uno slogan e lo hanno appeso all'ingresso: «Usiamo il cestino e sarà più pulito il giardino».

Nell'atrio della scuola, su banconi, sono esposti i lavori realizzati da questi studenti con materiali di recupero. Ci sono giochi ecologici come il memory, segnalibri donati agli insegnanti, puzzle, le bottiglie di plastica trasformate in bi-

rilli del bowling. Questi stessi studenti partecipano all'iniziativa «Una rete per il Serio» proposta dal Centro per la salvaguardia del Creato e hanno fatto ricerche storiche e ambientali sul fiume Serio, che hanno esposto sui cartelloni. Scrivono: «Il fiume è vita, energia, bellezza, lavoro, memoria, presente e futuro. Il ponte è collegamento, unione di persone, è la possibilità di guardare oltre». Hanno coniato un slogan e vogliono proporlo all'Amministrazione comunale perché lo utilizzi su documenti e depliant di carattere ambientale: «Teniamo Seriate pulita e sarà più sana la nostra vita».

Emanuele Casali

SCANZOROSCIATE

Tour in Africa con tre serate in auditorium

■ Scanzorosciate si prepara alla 4ª edizione del «Maggio di pace», per un mese dedicato a spettacoli e conferenze sul tema della pace e dei diritti umani. Dal 7 al 12 maggio, dunque, il paese ospiterà Zenabou Drabo Ouédraogo, sindaco di Bogodogo in Burkina Faso. L'iniziativa vuole così realizzare uno scambio di esperienze tra due realtà tanto lontane e diverse. A fine febbraio sono partiti una serie di incontri nelle scuole materne, elementari e medie della zona, in collaborazione con Gaia Guarinoni e Omar: profonda conoscitrice dell'Africa la prima, cittadina di Scanzorosciate originaria del Burkina Faso il secondo. Anche i cittadini più piccoli, attraverso dialoghi e letture, musiche, filmati e laboratori, hanno potuto affrontare e approfondire la conoscenza del continente africano.

Per gli adulti il Comune ha, invece, organizzato serate a tema: nella sala polifunzionale della biblioteca venerdì incontro su «L'Africa del tesoro. Oltre lo stereotipo della povertà africana», con Raffaele Masto, inviato di Radio Popolare; sabato 12 aprile «Agricoltura e sviluppo», proiezione del film «Meme pere, meme mere». A seguire un incontro con due rappresentanti dell'associazione Ghelawé, promotrice di progetti di cooperazione tra Italia e Burkina. In conclusione, il 18 aprile, nel cine-teatro «Don Bosco» di Negrore, si terrà la proiezione di «Delvendè», film del regista S. Pierre Yameogo, con a tema la realtà delle donne in un villaggio rurale del Burkina Faso. Tutti gli incontri saranno alle 21 e serviranno anche per raccogliere proposte di collaborazione per le iniziative di accoglienza del sindaco di Bogodogo.

BERGAMO

L'arte in aiuto dei bimbi malati

Da Longaretti a Donizetti in mostra con il Kiwanis orobico

■ Prosegue con successo la mostra «KiwamisArt a favore dell'infanzia», la collettiva d'arte organizzata dal Kiwanis Bergamo orobico, con la collaborazione di 52 tra i maggiori artisti, allestita nella Sala Manzù di Bergamo con il fine – vendendo dipinti, bassorilievi e sculture, oltre che un elegante catalogo a colori – di raccogliere fondi da destinare all'acquisto di un respiratore-ventilatore per il reparto di Patologia neonatale degli Ospedali Riuniti. Quasi un migliaio i visitatori che hanno già ammirato le 55 opere esposte. Numerose le opere già acquistate in questi primi quindici giorni, a dimostrazione, ancora una volta, della sensibilità dei bergamaschi. In vendita, ad offerta libera, a partire da 10 euro, anche un elegante catalogo di 124 pagine, realizzato grazie alla disponibilità di alcuni imprenditori. Il catalogo illustra la storia del Kiwanis international, del club bergamasco e di tutti gli artisti che, con la loro presenza, hanno voluto contribuire all'iniziativa. Ecco gli artisti presenti alla collettiva: Trento Longaretti, Mario Donizetti, Giuseppe Arrighi, Mario Cornali, Sergio Battarola, Elio Bianco, Giulio Masseroni, Giuseppe Guerinoni, Cesare Benaglia, Candido Baggi, Guglielmo Clivati, Giovanni Sirtoli, Mino Marra, Vittorio Bellini, Ernesto Cotter, Attilio Gattafù, Marcello Bonomi, Gianluigi Lizioli, Calisto Tanzi, Angelo Capelli, Enrico Prometti, Tullio Petteni, Luana Raffuzzi, Lucia Innocenti, Claudio Nani, Rino Carrara e Claudio Sugliani.

E ancora, Bruno Talpo, Paolo Facchinetti, Gianni e Marco Grimaldi, Saverio Ferrari, Antonio Techel, Sonia Ciscato, Zaccaria Cremaschi, Renato Nembrini, Caludio Gotti, Carmelo Valoti, Agnese Marcassoli e Ignazio Nicolini. Senza dimenticare lo scultore Alessandro Verdi che presenta in mostra un bellissimo bassorilievo in bronzo, copia unica; poi c'è Franco Travi con la scultura in polvere di marmo «L'intellettuale». Presente, con una sua opera, il musicista Gianni Bergamelli. E ancora, gli scultori Antonino Rando, Franco Blumer, Pierantonio Cavagna, Ferruccio Guidotti, Pietro Garofalo e Fulvio Santoro. In mostra opere particolari, quali «In memoria dei bambini di Beslan» di Vanetta Cavallotti; Mariella Perani con «Non è mai troppo tardi né troppo presto per prendersi cura della propria anima»; Alfa Pietta, con «Sospensioni», realizzato in plexiglas, tarlatana, carta, tempere e pastello.

La mostra, in Sala Manzù, passaggio Sora (alle spalle della fontana del Donizetti) resterà aperta sino a lunedì 31 nei seguenti orari: sino a venerdì, dalle 15 alle 19; sabato e domenica, dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19.



La mostra «KiwamisArt a favore dell'infanzia» nella Sala Manzù

La vita in Polonia raccontata dai liceali al Mascheroni

L'iniziativa

■ Dalla Polonia al liceo scientifico «Mascheroni» per entrare nel vivo della nostra cultura. Gli studenti della 4ª C, con i loro insegnanti Rosa Maria Ortolan (Lettere) e Battista Panzeri (Religione), hanno ospitato per una settimana, anche in famiglia, 27 coetanei di un liceo di Poznan, accompagnati da due insegnanti. E a settembre i ragazzi polacchi ricambieranno l'ospitalità. Una bella esperienza interculturale nell'ambito del progetto di scambio (Exchange Project) «Mille e una Europa», che quest'anno compie 22 anni. Il progetto è nato da un'idea del compianto professor Letterio Di Mauro, preside del «Mascheroni» per vent'anni, dalla fondazione dell'istituto nel 1985. In questi 22 anni centinaia di ragazzi di diverse nazionalità sono stati ospiti al «Mascheroni»: spagnoli, portoghesi, polacchi, finlandesi, svedesi, ungheresi, romeni. Come da tradizione, ha preparato tutto la Commissione del progetto di interscambio: ne fanno parte le insegnanti di Inglese Susanna Carrara, Giovanna D'Amico, Renata Benario, e di Arte Elisabetta Sestito. Con loro hanno lavorato i docenti della classe prescelta quest'anno, la 4ª C



La 4ª C del liceo «Mascheroni» a lezione

appunto, per offrire agli studenti polacchi una settimana alla grande tra speciali lezioni in classe, giochi sportivi, una caccia al tesoro in Città Alta per conoscere in presa diretta il nostro centro storico, e tour in diverse perle d'arte del Nord d'Italia come Milano e Venezia.

«Questa esperienza ha una grande importanza non solo per la conoscenza della cultura, tradizione, lingua e arte della città ospitante, ma soprattutto per l'arricchimento umano nel confronto e condivisione di tematiche e valori delle due diverse realtà, il tutto in un'atmosfera di fraterna amicizia – spiega la professoressa Susanna Carrara –. Anche le famiglie ospitanti e la scuola tutta, con il dirigente scolastico Paolo Catini, hanno manifestato apprezzamento per la riuscita della settimana di scambio».

L'esperienza serve, insomma, per potenziare sul campo l'educazione alla mondialità e la cittadinanza attiva, facendo incontrare gli alunni del «Mascheroni» con altre nazioni e culture. «I ragazzi in classe hanno discusso di varie tematiche vicine ai giovani e di attualità, per scambiarsi idee e mettere in circolo la cultura di entrambi i Paesi, l'Italia e la Polonia, superando stereotipi», aggiunge Susanna Carrara. Se la scuola e le famiglie del «Mascheroni» hanno aperto le porte ai polacchi, gli studenti di Poznan hanno a loro volta portato un po' del loro paese qui da noi.

BREVİ

Gita nelle Langhe Iscrizioni all'Iparc

■ L'Iparc organizza per domenica 30 aprile una gita nella zona delle Langhe e di Alba. Al mattino il gruppo visiterà con la guida le Grotte di Bossea di particolare interesse naturale in quanto percorse da un torrente interno, poi il pranzo con prodotti tipici della zona del Roero. Nel pomeriggio visita al santuario di Mondovì ricco d'arte e storia in quanto santuario della Casa Savoia. Prima di iniziare il rientro verso Bergamo degustazioni di Sarolo e di prodotti delle Langhe compreso il tartufo d'Alba. Per informazioni rivolgersi all'Iparc in via Mai 16/b, a Bergamo (035.477911) o alle sedi Iparc di Treviglio (0383.419368) e Gazzaniga (035.738044).

Stezzano, una serata sulla zanzara tigre

■ «Parliamo della zanzara tigre». È il titolo della serata informativa organizzata dall'assessorato all'Ecologia del Comune di Stezzano che si terrà domani, alle 21, nella sala di rappresentanza del municipio. Durante l'incontro, tenuto dal dottor Bianchi, titolare della ditta Lario controlli che coordina i lavori di disinfezione sul territorio comunale, è introdotto dal-

l'assessore all'Ecologia Mario Pelizzoli, si spiegherà cos'è la zanzara tigre, che abitudini ha, come ci si può difendere e che accorgimenti usare per limitarne lo sviluppo e la diffusione. Saranno inoltre illustrati i risultati del monitoraggio dello scorso anno, e quali iniziative l'Amministrazione comunale metterà in atto per contribuire al contenimento del fenomeno nelle abitazioni private (distribuzione gratuita di kit per contrastare sia le larve che l'insetto adulto a chi li prenota, e comunque fino ad esaurimento, con indicazioni d'uso).

Da Loreto a Brescia per la mostra «America»

■ La biblioteca circoscrizionale di Loreto, a Bergamo, organizza per sabato 3 maggio la visita alla mostra «America! Storie di pittura dal Nuovo Mondo». La partenza alle 16 dalla sede della biblioteca in via Coghetti 252. La quota di partecipazione è di 27 euro. Per questioni organizzative non si accettano prenotazioni telefoniche. Una rappresentante della commissione Cultura sarà presente in biblioteca l'1 e 4 aprile, dalle 18 alle 19, per raccogliere le prenotazioni. Il 2 maggio, alle 21, si terrà l'incontro propedeutico a cura di Osvaldo Roncellini. Info: 035.399475.